



## FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Deliberazione  
NUMERO: 0000627  
DATA: 28/12/2023 16:17  
OGGETTO: Recepimento della DGR n. 771 del 15/05/2023. Modifiche all'Atto Aziendale dell'Azienda USL di Parma

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Fabi Massimo in qualità di Commissario Straordinario

Con il parere favorevole di Pellegrini Pietro - Sub Commissario Sanitario

Con il parere favorevole di Carlini Stefano - Sub Commissario Amministrativo

Su proposta di Luca Petraglia - DA - U.O.C. Affari Generali e Legali che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

### CLASSIFICAZIONI:

- [01-04-02]

### DESTINATARI:

- Collegio sindacale

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000627_2023_delibera_firmata.pdf	Carlini Stefano; Fabi Massimo; Pellegrini Pietro; Petraglia Luca	C7A1A0AE9E697F5B3CEFCA52BA92C58 FE7B61AFDC46B157136530989570C9068



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



## **DELIBERAZIONE**

OGGETTO: Recepimento della DGR n. 771 del 15/05/2023. Modifiche all'Atto Aziendale dell'Azienda USL di Parma

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “ Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- il D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517 “Modificazioni al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- la Legge Regionale 12 maggio 1994, n. 19 “ Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D.lgs. 502/1992, modificato dal D.lgs. 517/1993”
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29, “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale”;
- la Legge Regionale 26 novembre 2021, n.17 “ Modifiche all' art. 3 della Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29 (Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale);

#### **RICHIAMATE:**

- la Delibera di Giunta Regionale n. 86/2006 “*Direttiva alle Aziende sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2011/2007 “*Direttiva alle Aziende sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale: indirizzi per l'organizzazione dei Dipartimenti di cure primarie, di salute mentale e dipendenze patologiche, di sanità pubblica*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 771 del 15 maggio 2023 “ Approvazione delle linee guida per la definizione degli ambiti di competenza e del ruolo del Direttore Assistenziale e del Direttore delle Attività sociosanitarie all'interno degli atti aziendali, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. n. 29/2004”;

#### **RICHIAMATE** altresì:

- la delibera del Direttore Generale n. 107 del 13 marzo 2008, con la quale è stato adottato l'Atto aziendale dell' Azienda USL di Parma, approvato e reso esecutivo dalla Giunta Regionale della Regione Emilia – Romagna con deliberazione n. 442 del 31 marzo 2008;
- le delibere n. 399 del 17.06.2010, n. 813 del 16.12.2010, n. 965 del 29.12.2010, n.198 del 28.03.2011, n.757 del 28.11.2011, n.79 del 10.02.2012, n.656 del 09.10.2012, n.380 del 26.06.2013, n.507 del 13.08.2013, n.569 del 25.09.2013, n.703 del 25.11.2013, n. 105 del 28.02.2014, n.211 del



07.04.2014 e n.75 del 16.02.2015, con le quali sono state apportate modifiche all'atto aziendale approvato con la deliberazione n. 107/2008, sopra citata;

- la deliberazione n. 510 del 15/11/2023, che ha ulteriormente modificato l'atto aziendale con l'introduzione dell'art. 5.1.1;

**CONSIDERATO** che:

- l'art. 3, comma 5, della L.R. n. 29/2004, come modificato dalla L.R. n. 26/2021, prevede testualmente che: “ *L'atto aziendale di cui al comma 1 disciplina la presenza di un Direttore delle attività socio-sanitarie, limitatamente alle Aziende Unità Sanitarie Locali, e di un Direttore assistenziale. In coerenza con l'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria) il Direttore generale nomina il Direttore amministrativo, il Direttore sanitario, il Direttore dei servizi socio-sanitari e il Direttore assistenziale attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di inconferibilità ed incompatibilità. La Giunta regionale emana specifiche linee guida per definire gli ambiti di competenza e il ruolo che tali figure sono chiamate a svolgere nell'atto aziendale di cui al comma 1”;*
- la Giunta Regionale ha provveduto all'emanazione delle linee guida di competenza con la sopra richiamata Delibera di Giunta n. 771 del 15 maggio 2023, trasmessa alle Aziende sanitarie regionali, anche ai fini del recepimento nei rispettivi atti aziendali e iscritta in ingresso con nota prot. n. 19/05/2023 0496755.U (Protocollo AUSL PR n. 35000 del 22/05/2023);

**PRESO ATTO** che con propria comunicazione prot. n. 30/11/2023. 1197711.U (prot. AUSL PR n. 80952 del 30/11/2023), il Direttore dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna ha fornito ai Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del SSR indicazioni per attuare l'inserimento del Direttore Assistenziale all'interno dell'organizzazione aziendale in coerenza con la disciplina regionale, anche con riferimento agli istituti giuridici utilizzabili per il conferimento dell'incarico, e ha fornito, tra le altre indicazioni, quella di attivare il percorso finalizzato all'integrazione dell'atto aziendale, al fine di prevedere nel proprio assetto organizzativo, quale parte della Direzione strategica aziendale, la posizione del suddetto Direttore, secondo gli ambiti di competenza declinati dalla DGR 771/2023;

**RICORDATO** che con la nota sopra citata prot. AUSL PR n. 80952/2023 è stato precisato che le indicazioni fornite per il Direttore Assistenziale, con riferimento agli strumenti giuridici utilizzabili e al trattamento economico, potevano rappresentare un punto di riferimento anche rispetto alle procedure di conferimento dell'incarico di Direttore delle attività socio – sanitarie;

**VALUTATA** la necessità per l'Azienda USL di Parma di recepire integralmente le suddette disposizioni, in modo tempestivo, modificando il vigente Atto Aziendale limitatamente alla previsione/definizione del ruolo del Direttore Assistenziale e del Direttore delle attività socio – sanitarie, nonché dei relativi ambiti di competenza, così come delineati nelle Linee Guida regionali;



**CONSIDERATO** pertanto necessario recepire integralmente le suddette disposizioni, modificando il vigente Atto Aziendale limitatamente alla previsione/definizione dei ruoli del Direttore Assistenziale e del Direttore delle attività socio – sanitarie, nonché dei relativi ambiti di competenza, così come delineati nelle Linee Guida regionali;

**RITENUTO** conseguentemente di introdurre nel vigente Atto Aziendale nell'ambito del Titolo V “L'organizzazione aziendale”, l'art. 5.1.5. “La Direzione Assistenziale” e di sostituire l'art. 5.1.4 “Il Direttore delle attività socio – sanitarie” con il nuovo art. 5.1.4 “La Direzione delle attività socio – sanitarie”, nelle formulazioni previste dalla DGR 771/2023, sopprimendo contestualmente l'attuale art. 5.2.2 “La Direzione Infermieristica e Tecnica aziendale”, senza che ciò comporti modifiche alla numerazione degli articoli successivi;

**DATO ATTO** che la formulazione degli articoli 5.1.4 “La Direzione delle attività socio – sanitarie” e 5.1.5 “La Direzione Assistenziale”, recependo integralmente le disposizioni di cui alla DGR 771/2023, risulta essere la seguente:

Art. 5.1.4 “La Direzione delle attività socio – sanitarie”

*Il Direttore delle attività socio – sanitarie:*

- *è componente della Direzione strategica delle Aziende USL, gli ambiti di responsabilità si caratterizzano principalmente nel coordinamento tecnico a livello aziendale delle attività riconducibili alla integrazione sociosanitaria, sia nei processi di cura ospedalieri, sia a livello di distretto. Mantiene la relazione ed assicura il supporto tecnico ai Comuni, ai Comitati di Distretto, agli Uffici di Piano e alla Rete dei Servizi sociali e sociosanitari, anche al fine di promuovere l'omogeneità ed equità a livello aziendale dei processi assistenziali territoriali;*
- *assicura il supporto tecnico in materia di integrazione sociosanitaria alla Conferenza territoriale sociosanitaria, il governo delle politiche di integrazione sociosanitaria dell'Azienda ed il rispetto degli impegni di pertinenza assunti dall'Azienda USL tramite intese ed accordi con gli Enti Locali ed eventuali altri soggetti; garantisce le necessarie connessioni tra l'Azienda USL e altri soggetti istituzionali per il buon funzionamento degli Uffici di Piano quali strutture tecniche a supporto dei Comitati di distretto ai fini della programmazione, gestione e monitoraggio dei fondi sociosanitari;*
- *partecipa al processo di pianificazione strategica collaborando sinergicamente con il Direttore sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore assistenziale, in attuazione delle direttive del Direttore Generale;*
- *agisce in coerenza con le strategie complessive aziendali, secondo una logica di forte integrazione professionale e flessibilità organizzativa, con la creazione di sinergie e relazioni tese alla garanzia ed ottimizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali per la parte di specifica competenza professionale;*
- *contribuisce alle attività di definizione organizzativa aziendale nell'ambito delle funzioni della direzione strategica;*
- *è componente del Collegio di Direzione;*



- *promuove lo sviluppo delle competenze professionali del personale sociosanitario e assistenziale dei servizi della rete sociosanitaria, per garantire il miglioramento dei percorsi di accesso, presa in carico e assistenza in ambito domiciliare, residenziale e semiresidenziale;*
- *garantisce le necessarie connessioni tra l'Azienda USL e gli altri soggetti istituzionali, del terzo settore e dell'associazionismo, sostenendo il sistema di governance, legato agli obiettivi di salute e benessere, con particolare attenzione all'equità, e alle popolazioni vulnerabili;*
- *monitora e accompagna verso processi di miglioramento continuo, con il supporto delle direzioni di distretto, il sistema di servizi sociosanitari accreditati e socioassistenziali del territorio;*

*Il Direttore generale nomina il Direttore delle attività socio - sanitarie attingendo agli elenchi regionali di idonei, effettuando la scelta tra i soggetti che, all'atto della nomina, siano già in possesso di qualifica dirigenziale da almeno sei mesi, anche a seguito del conferimento di incarichi a tempo determinato ivi inclusi quelli ai sensi dell'art. 15- septies del D. Lgs. n. 502/1992. Le Aziende USL procederanno alla nomina attraverso l'utilizzo degli strumenti giuridici e contrattuali vigenti.”;*

#### Art. 5.1.5 - La Direzione Assistenziale

- *La Direzione assistenziale concorre alla definizione e perseguimento strategico della mission aziendale, garantisce il governo complessivo della funzione assistenziale, riabilitativa, tecnico-sanitaria e della prevenzione; opera in stretta sinergia con il Direttore amministrativo e con il Direttore sanitario, in attuazione delle direttive del Direttore generale.*

#### *Il Direttore assistenziale:*

- *è componente della Direzione strategica, partecipa alla definizione delle policy aziendali, con particolare riferimento alla valorizzazione e allo sviluppo del personale delle professioni sanitarie e del restante personale specificamente afferente alla Direzione stessa;*
- *partecipa al processo di pianificazione strategica, nella ricerca degli assetti organizzativi più adeguati a dare risposta alla evoluzione dei bisogni della popolazione, anche attraverso l'individuazione di modelli organizzativi innovativi;*
- *agisce in coerenza con le strategie complessive aziendali, secondo una logica di forte integrazione professionale e flessibilità organizzativa, con la creazione di sinergie e relazioni tese alla garanzia ed ottimizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali per la parte di specifica competenza professionale;*
- *promuove l'adozione di processi integrati di assistenza, volti al miglioramento della qualità dei servizi, alla garanzia della continuità assistenziale, alla appropriatezza dei percorsi, alla collaborazione interdisciplinare e al lavoro di equipe, alle politiche di governo dei costi e di gestione ottimale delle risorse a disposizione;*
- *è componente del Collegio di Direzione;*
- *promuove lo sviluppo delle competenze professionali assistenziali, tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione e partecipa alle attività di ricerca per lo sviluppo, revisione e miglioramento della pratica clinico-assistenziale, in sinergia con gli indirizzi aziendali di governo clinico.*



*Il Direttore generale nomina il Direttore assistenziale attingendo agli elenchi regionali di idonei, effettuando la scelta tra i soggetti che, all'atto della nomina, siano già in possesso di qualifica dirigenziale da almeno sei mesi, anche a seguito del conferimento di incarichi a tempo determinato ivi inclusi quelli ai sensi dell'art. 15-septies del D. Lgs. n. 502/1992. L'Azienda procederà alla nomina attraverso l'utilizzo degli strumenti giuridici e contrattuali vigenti."*

**DATO ATTO** che la sopradescritta modifica dell'Atto Aziendale è stata oggetto di informativa al Collegio di Direzione in data 20.12.2023, alle OO.SS., sia di area Comparto che delle aree Dirigenza, in data 13.12.2023, ed all'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in data 20.12.2023 (nota prot. n. 85629/2023);

**VALUTATO** di rinviare la revisione e l'aggiornamento complessivi dell'atto aziendale ai nuovi indirizzi regionali di prossima emanazione;

**PRECISATO** che dal presente provvedimento non deriva alcun onere di spesa aggiuntivo;

**RITENUTO** pertanto di approvare con il presente provvedimento il testo dell'art. 5.1.4 "La Direzione delle attività socio – sanitarie" e il testo dell'art. 5.1.5. "La Direzione Assistenziale";

### **Delibera**

1. di recepire integralmente le disposizioni di cui alla DGR n. 771 del 15/05/2023, modificando il vigente Atto Aziendale dell'Azienda USL di Parma limitatamente alla previsione/definizione del ruolo del Direttore Assistenziale e del Direttore della attività socio – sanitarie e dei relativi ambiti di competenza, così come delineati nelle Linee Guida regionali, attraverso l'introduzione, nell'ambito del Titolo V "L'organizzazione aziendale", dell'art. 5.1.5. "La Direzione Assistenziale" e la sostituzione dell'art. 5.1.4 "Il Direttore delle attività socio - sanitarie" con il nuovo art. 5.1.4 "La Direzione delle attività socio - sanitarie", nelle formulazioni previste dalla DGR 771/2023, sopprimendo contestualmente l'attuale art. 5.2.2 "La Direzione Infermieristica e Tecnica aziendale", senza che ciò comporti modifiche alla numerazione degli articoli successivi;

2. di dare atto che la formulazione degli articoli 5.1.4 "La Direzione delle attività socio - sanitarie" e 5.1.5 "La Direzione Assistenziale", recependo integralmente le disposizioni di cui alla DGR 771/2023, risulta essere la seguente:

"Art. 5.1.4 "La Direzione delle attività socio - sanitarie"

*Il Direttore delle attività socio - sanitarie:*

- *è componente della Direzione strategica delle Aziende USL, gli ambiti di responsabilità si caratterizzano principalmente nel coordinamento tecnico a livello aziendale delle attività riconducibili alla integrazione sociosanitaria, sia nei processi di cura ospedalieri, sia a livello di distretto.*



*Mantiene la relazione ed assicura il supporto tecnico ai Comuni, ai Comitati di Distretto, agli Uffici di Piano e alla Rete dei Servizi sociali e sociosanitari, anche al fine di promuovere l'omogeneità ed equità a livello aziendale dei processi assistenziali territoriali;*

- *assicura il supporto tecnico in materia di integrazione sociosanitaria alla Conferenza territoriale sociosanitaria, il governo delle politiche di integrazione sociosanitaria dell'Azienda ed il rispetto degli impegni di pertinenza assunti dall'Azienda USL tramite intese ed accordi con gli Enti Locali ed eventuali altri soggetti; garantisce le necessarie connessioni tra l'Azienda USL e altri soggetti istituzionali per il buon funzionamento degli Uffici di Piano quali strutture tecniche a supporto dei Comitati di distretto ai fini della programmazione, gestione e monitoraggio dei fondi sociosanitari;*
- *partecipa al processo di pianificazione strategica collaborando sinergicamente con il Direttore sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore assistenziale, in attuazione delle direttive del Direttore Generale;*
- *agisce in coerenza con le strategie complessive aziendali, secondo una logica di forte integrazione professionale e flessibilità organizzativa, con la creazione di sinergie e relazioni tese alla garanzia ed ottimizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali per la parte di specifica competenza professionale;*
- *contribuisce alle attività di definizione organizzativa aziendale nell'ambito delle funzioni della direzione strategica;*
- *è componente del Collegio di Direzione;*
- *promuove lo sviluppo delle competenze professionali del personale sociosanitario e assistenziale dei servizi della rete sociosanitaria, per garantire il miglioramento dei percorsi di accesso, presa in carico e assistenza in ambito domiciliare, residenziale e semiresidenziale;*
- *garantisce le necessarie connessioni tra l'Azienda USL e gli altri soggetti istituzionali, del terzo settore e dell'associazionismo, sostenendo il sistema di governance, legato agli obiettivi di salute e benessere, con particolare attenzione all'equità, e alle popolazioni vulnerabili;*
- *monitora e accompagna verso processi di miglioramento continuo, con il supporto delle direzioni di distretto, il sistema di servizi sociosanitari accreditati e socioassistenziali del territorio;*

*Il Direttore generale nomina il Direttore delle attività sociosanitarie attingendo agli elenchi regionali di idonei, effettuando la scelta tra i soggetti che, all'atto della nomina, siano già in possesso di qualifica dirigenziale da almeno sei mesi, anche a seguito del conferimento di incarichi a tempo determinato ivi inclusi quelli ai sensi dell'art. 15- septies del D. Lgs. n. 502/1992. Le Aziende USL procederanno alla nomina attraverso l'utilizzo degli strumenti giuridici e contrattuali vigenti.;*

#### **Art. 5.1.5 - La Direzione Assistenziale**

- *La Direzione assistenziale concorre alla definizione e perseguimento strategico della mission aziendale, garantisce il governo complessivo della funzione assistenziale, riabilitativa, tecnico-sanitaria e della prevenzione; opera in stretta sinergia con il Direttore amministrativo e con il Direttore sanitario, in attuazione delle direttive del Direttore generale.*

*Il Direttore assistenziale:*



- è componente della Direzione strategica, partecipa alla definizione delle policy aziendali, con particolare riferimento alla valorizzazione e allo sviluppo del personale delle professioni sanitarie e del restante personale specificamente afferente alla Direzione stessa;
- partecipa al processo di pianificazione strategica, nella ricerca degli assetti organizzativi più adeguati a dare risposta alla evoluzione dei bisogni della popolazione, anche attraverso l'individuazione di modelli organizzativi innovativi;
- agisce in coerenza con le strategie complessive aziendali, secondo una logica di forte integrazione professionale e flessibilità organizzativa, con la creazione di sinergie e relazioni tese alla garanzia ed ottimizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali per la parte di specifica competenza professionale;
- promuove l'adozione di processi integrati di assistenza, volti al miglioramento della qualità dei servizi, alla garanzia della continuità assistenziale, alla appropriatezza dei percorsi, alla collaborazione interdisciplinare e al lavoro di equipe, alle politiche di governo dei costi e di gestione ottimale delle risorse a disposizione;
- è componente del Collegio di Direzione;
- promuove lo sviluppo delle competenze professionali assistenziali, tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione e partecipa alle attività di ricerca per lo sviluppo, revisione e miglioramento della pratica clinico-assistenziale, in sinergia con gli indirizzi aziendali di governo clinico.

*Il Direttore generale nomina il Direttore assistenziale attingendo agli elenchi regionali di idonei, effettuando la scelta tra i soggetti che, all'atto della nomina, siano già in possesso di qualifica dirigenziale da almeno sei mesi, anche a seguito del conferimento di incarichi a tempo determinato ivi inclusi quelli ai sensi dell'art. 15-septies del D. Lgs. n. 502/1992. L'Azienda procederà alla nomina attraverso l'utilizzo degli strumenti giuridici e contrattuali vigenti.”;*

3. di dare atto che dall'adozione della presente Deliberazione non derivano oneri aggiuntivi per l'Azienda;

4. di rinviare la revisione e l'aggiornamento complessivi dell'atto aziendale ai nuovi indirizzi regionali di prossima emanazione.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Barbara Lobalsamo